

Disturbi dello spettro autistico secondo il DSM – V

Nuovi criteri per la diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico secondo il DSM-V:

Devono essere soddisfatti i seguenti criteri A, B, C, D:

- A. Deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale** in diversi contesti, non spiegabile attraverso un ritardo generalizzato dello sviluppo e manifestato da tutti e 3 i seguenti punti:
 - 1. Deficit della reciprocità socio emotiva: approccio sociale anormale e fallimento nella normale conversazione e/o ridotto interesse nella condivisione degli interessi e/o mancanza di iniziativa nell'interazione sociale;
 - 2. Deficit nei comportamenti comunicativi non verbali usati per l'interazione sociale;
 - 3. Deficit dello sviluppo e mantenimento di relazioni, appropriate al livello di sviluppo (non comprese quelle con i genitori e caregiver).

- B. Comportamenti e /o interessi e/o attività ristrette e ripetitive** come manifestato da almeno 2 dei seguenti punti:
 - 1. Linguaggio e/o movimenti motori e/o uso di oggetti, stereotipato e/o ripetitivo;
 - 2. Eccessiva aderenza alla routine, comportamenti verbali o non verbali riutilizzati e/o eccessiva resistenza ai cambiamenti;
 - 3. Fissazione in interessi altamente ristretti con intensità o attenzione anormale,
 - 4. Iper-reattività e/o Ipo-reattività agli stimoli sensoriali o interessi inusuali rispetto a certi aspetti dell'ambiente

- C. I sintomi devono essere presenti nella prima infanzia** (ma possono non diventare completamente manifesti finché la domanda sociale non eccede il limite delle capacità).

- D. L'insieme dei sintomi deve compromettere il funzionamento quotidiano.**

Nel DSM-V vengono definiti tre livelli di severità

LIVELLO DI GRAVITÀ	COMUNICAZIONE SOCIALE	COMPORAMENTI RISTRETTI, RIPETITIVI
<p>LIVELLO 3</p> <p>“È necessario un supporto molto significativo”</p>	<p>Gravi deficit delle abilità di comunicazione sociale, verbale e non verbale, causano gravi compromissioni del funzionamento, avvio molto limitato delle interazioni sociali e reazioni minime alle aperture sociali da parte di altri.</p>	<p>Inflessibilità di comportamento, estrema difficoltà nell'affrontare il cambiamento o altri comportamenti ristretti/ripetitivi interferiscono in modo marcato con tutte le aree del funzionamento. Grande disagio/difficoltà nel modificare l'oggetto dell'attenzione o l'azione.</p>
<p>LIVELLO 2</p> <p>“È necessario un supporto significativo”</p>	<p>Deficit marcati delle abilità di comunicazione sociale verbale e non verbale; compromissioni sociali visibili anche in presenza di supporto; avvio limitato delle interazioni sociali; reazioni ridotte o anomale alle aperture sociali da parte di altri.</p>	<p>Inflessibilità di comportamento, difficoltà nell'affrontare i cambiamenti o altri comportamenti ristretti/ripetitivi sono sufficientemente frequenti da essere evidenti a un osservatore casuale e interferiscono con il funzionamento in diversi contesti. Disagio/difficoltà nel modificare l'oggetto dell'attenzione o l'azione.</p>
<p>LIVELLO 1</p> <p>“È necessario un supporto”</p>	<p>In assenza di supporto, i deficit della comunicazione sociale causano notevoli compromissioni. Difficoltà ad avviare le interazioni sociali e chiari esempi di risposte atipiche o infruttuose alle aperture sociali da parte di altri. L'individuo può mostrare un interesse ridotto per le interazioni sociali.</p>	<p>L'inflessibilità di comportamento causa interferenze significative con il funzionamento in uno o più contesti. Difficoltà nel passare da un'attività all'altra. I problemi nell'organizzazione e nella pianificazione ostacolano l'indipendenza.</p>

